ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI BRESCIA

Fondazione Ordine Architetti Brescia

PREMIO DI ARCHITETTURA STEFANIA ANNOVAZZI
ENERGETICA-MENTE

BANDO DI CONCORSO - EDIZIONE 2026

La Progettazione Sostenibile

Rigenerare il Presente per Costruire il Futuro

PRESENTAZIONE

Si è pensato di proporre un Concorso di Architettura a nome di Stefania Annovazzi, Architetto che ha sempre portato avanti in architettura il confronto e la promozione di nuovi concetti e tecnologie in ambito di sostenibilità ambientale e di bioarchitettura, e Donna che ha messo davanti, alle problematiche imposte dalla malattia, progetti di vita e di professione. Con l'energia che l'accompagnava e la carica che la contraddistingueva era capace di coinvolgere sempre più persone a "nuove avventure".

La passione che aveva per l'Architettura come per il mare "*Non puoi fermare le onde, ma puoi imparare a padroneggiare il vento*" , le ha fatto vincere più volte la malattia.

Caparbia, sensibile, intelligente e curiosa ha promosso e aiutato ad organizzare Associazioni ed eventi sempre rivolti alla promozione dell'architettura legata all'ecologia, incontri e convegni con l'impegno presso l'Ordine degli Architetti di Brescia in cui ha condotto per vari anni la Commissione Progettazione Sostenibile, e favorito i contatti e la collaborazione fra professionisti.

Abbiamo pensato di colmare il vuoto che ci ha lasciato ricercando idee nuove, come avrebbe fatto

Lei.

Con questo Concorso, l'Ordine degli Architetti di Brescia vuole promuovere la ricerca di nuove soluzioni progettuali all'interno della sfera della sostenibilità ambientale.

Energetica-Mente potrebbe racchiudere la chiave di lettura delle proposte.

Oggetto	Premio di architettura per opere realizzate di restauro, riuso, retrofit e rigenerazione del patrimonio costruito.
Ambito territoriale	Interventi realizzati sul territorio nazionale e integralmente completati.
Ammissibilità temporale	Opere ultimate da non oltre 10 anni alla data di pubblicazione del bando.
Focus prioritario	Restauro, rifunzionalizzazione, valorizzazione del costruito, resilienza climatica e sostenibilità.
Premi	1° premio € 3.000 - 2° premio € 1.500 - 3° premio € 1.000 - menzioni/segnalazioni € 500.

PREMESSA

Nel contesto contemporaneo, il rapporto tra riuso del patrimonio costruito e nuova costruzione costituisce uno dei temi centrali del dibattito architettonico europeo. La riduzione del consumo di suolo, il contenimento delle emissioni climalteranti, la tutela del valore culturale dei luoghi e la necessità di limitare sprechi di materia ed energia impongono una sempre maggiore attenzione alla trasformazione responsabile dell'esistente.

Il riuso, la rifunzionalizzazione e il retrofit energetico degli edifici consentono di preservare il capitale materiale e simbolico già incorporato nel costruito, prolungarne il ciclo di vita e orientarne l'evoluzione verso nuovi standard di qualità, comfort e resilienza climatica. In tale prospettiva, la nuova costruzione non è esclusa, ma è ammessa soltanto quando si inserisca come parte coerente e necessaria di un più ampio processo di recupero, completamento o rigenerazione, senza prevalere sull'obiettivo principale di valorizzazione dell'esistente.

Con la presente edizione, l'Ordine degli architetti di Brescia intende confermare e aggiornare l'impostazione del Premio dedicato a Stefania Annovazzi, valorizzando opere capaci di coniugare l'imprescindibile qualità architettonica, sostenibilità ambientale, attenzione al contesto, innovazione tecnica, adattamento ai cambiamenti climatici futuri e responsabilità nell'uso delle risorse.

ART. 1 - SOGGETTO BANDITORE

Il soggetto banditore è l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia, di seguito anche "Ordine" o "Soggetto banditore".

ART. 2 - FINALITÀ DEL PREMIO

Il Premio è istituito in memoria dell'Architetto Stefania Annovazzi e per promuovere una cultura del progetto orientata alla qualità architettonica, alla sostenibilità ambientale e alla responsabilità civile dell'intervento sul territorio.

L'iniziativa intende valorizzare il ruolo dell'architetto come figura principale in grado di produrre qualità architettonica coniugando saperi tecnici, culturali e compositivi, trasformando il patrimonio edilizio esistente in una risorsa per la città, il paesaggio e la collettività.

In coerenza con la vocazione del Premio, saranno in particolare valorizzate le opere che dimostrino capacità di coniugare progetto architettonico coniugato all' efficienza energetica, riduzione dell'impronta materiale, inclusione sociale e resilienza ambientale.

ART. 3 - OGGETTO, TEMA E AMBITO DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammesse al Premio opere realizzate sul territorio nazionale, integralmente completate, ultimate da non oltre 10 (dieci) anni alla data di pubblicazione del presente bando.

Non sono ammissibili progetti non realizzati, opere in corso di esecuzione, studi preliminari, proposte concorsuali prive di compiuta realizzazione, né opere già selezionate o presentate in precedenti edizioni del medesimo Premio.

Costituiscono ambito prioritario del bando gli interventi su immobili o complessi edilizi esistenti, con particolare riferimento a, risanamento conservativo, recupero, rifunzionalizzazione, riuso adattivo, riqualificazione, retrofit energetico-climatico, ampliamenti strettamente integrati e rigenerazione urbana fondata sulla valorizzazione del costruito.

La nuova costruzione è ammissibile quando faccia parte di un intervento unitario di recupero o di completamento e sia giustificata da una chiara coerenza con gli obiettivi di tutela, rigenerazione, riduzione del consumo di suolo e miglioramento prestazionale dell'insieme.

Temi progettuali di particolare interesse

In coerenza con le finalità del Premio, la Giuria attribuirà particolare rilievo agli interventi che sappiano trasformare il patrimonio esistente in risorsa durevole per la città, per il paesaggio e per la collettività, dimostrando qualità architettonica, responsabilità ambientale, capacità tecnica e visione culturale.

- **Rigenerazione urbana e ricucitura del tessuto costruito.** Saranno considerati di particolare interesse gli interventi capaci di riattivare parti di città, quartieri, borghi, ambiti produttivi dismessi o spazi residuali, mediante processi di recupero che migliorino la continuità urbana, la qualità degli spazi pubblici, la sicurezza, la fruibilità e la relazione tra edifici, servizi e infrastrutture. Costituisce elemento premiante la capacità del progetto di generare effetti positivi misurabili sul contesto, contrastando degrado, abbandono, sottoutilizzo e frammentazione.
- **Limitazione del consumo di suolo e valorizzazione dell'esistente.** Assume rilievo prioritario la scelta di intervenire sul patrimonio già costruito quale alternativa alla sostituzione indiscriminata e all'espansione urbana, privilegiando strategie di recupero, densificazione compatibile, completamento dei vuoti urbani e riuso adattivo. Sarà positivamente valutata la dimostrazione che il progetto riduca l'impiego di nuove risorse materiali e territoriali, conservando il valore incorporato negli edifici e nelle strutture esistenti.
- **Adattabilità ai cambiamenti climatici e resilienza dell'opera nel tempo.** Il bando riconosce particolare importanza agli interventi che integrino soluzioni progettuali idonee a fronteggiare gli scenari climatici futuri, con riferimento a incremento delle temperature medie, ondate di calore, eventi meteorici intensi, periodi di siccità, vento e maggiore variabilità stagionale. Saranno pertanto premiati i progetti che dimostrino capacità di mitigazione e adattamento attraverso involucro edilizio performante, **con particolare attenzione all'utilizzo di materiali naturali**, sistemi passivi, protezione solare, ventilazione naturale, inerzia termica, gestione dell'umidità e continuità di funzionamento in condizioni ambientali più severe.
- **Gestione dell'acqua, permeabilità e mitigazione del microclima.** Rientrano tra i temi di speciale interesse le strategie per la raccolta, il rallentamento, il riuso e l'infiltrazione delle acque meteoriche, nonché le soluzioni che incrementino la permeabilità dei suoli e riducano il rischio di sovraccarico dei sistemi di drenaggio. Costituiscono altresì elementi qualificanti la presenza di dispositivi per il contenimento delle isole di calore, l'ombreggiamento degli spazi aperti, l'impiego di superfici e materiali idonei e l'inserimento di componenti vegetali coerenti con il contesto.
- **Flessibilità, adattabilità d'uso e reversibilità degli interventi.** Saranno considerate meritevoli le opere che, pur nel rispetto dei valori storici, tipologici e costruttivi, consentano nel tempo trasformazioni, aggiornamenti e nuovi usi senza compromettere l'identità dell'immobile. In particolare, assume rilievo la capacità di progettare spazi e sistemi tecnici in modo flessibile, facilmente manutenibile e, ove possibile, reversibile, così da prolungare il ciclo di vita dell'opera e ridurne l'obsolescenza.
- **Conservazione attiva e interpretazione delle preesistenze.** Sarà valorizzata la qualità degli interventi che sappiano leggere il costruito esistente come patrimonio materiale e culturale, conservandone gli elementi significativi e reinterpretandoli in modo coerente, senza ricorrere a soluzioni mimetiche o a contrasti gratuiti. Il rapporto tra nuovo ed esistente dovrà risultare chiaro, leggibile e fondato su una consapevole compatibilità architettonica, costruttiva e materica.

- **Retrofit energetico, comfort e prestazioni ambientali.** Costituisce tema qualificante la capacità dell'intervento di migliorare in modo sostanziale il comportamento energetico e ambientale dell'immobile, attraverso riduzione dei fabbisogni, efficientamento impiantistico, incremento del comfort termo-igrometrico, qualità dell'aria interna, durabilità e facilità di manutenzione. Sarà considerata premiante l'integrazione equilibrata tra innovazione tecnica e tutela delle caratteristiche architettoniche e costruttive del bene.
- **Impatto sociale, accessibilità e qualità d'uso.** Saranno infine considerati di particolare interesse i progetti capaci di migliorare concretamente la qualità della vita degli utenti e della comunità di riferimento, promuovendo accessibilità, inclusione, sicurezza, leggibilità degli spazi e attivazione di nuove relazioni sociali. Nei processi di rigenerazione, tale dimensione rappresenta un criterio sostanziale di qualità e non un elemento accessorio.

ART. 4 - CATEGORIE DI PREMIO

La Giuria assegna una classifica generale e può attribuire, tra le opere ritenute meritevoli, i seguenti premi speciali di categoria:

- Premio Speciale "Miglior Riuso / Rifunzionalizzazione"
- Premio Speciale "Miglior Intervento su Edificio Storico"
- Premio Speciale "Miglior Retrofit Energetico e Climatico"
- Premio Speciale "Riuso Circolare dei Materiali"
- Premio Speciale "Piccoli Interventi / Architetture Minori".

I premi speciali di categoria possono essere attribuiti anche a opere già collocate nella classifica generale e non comportano, salvo diversa deliberazione del Consiglio dell'Ordine, l'attribuzione di ulteriori premi in denaro rispetto a quelli previsti all'Art. 10.

ART. 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare architetti regolarmente iscritti a un Ordine professionale italiano o estero, purché abilitati all'esercizio della professione sul territorio italiano alla data di pubblicazione del bando.

La partecipazione è ammessa in forma singola o associata, anche mediante raggruppamenti multidisciplinari; in ogni caso deve essere individuato un capogruppo architetto, unico referente nei rapporti con l'Ordine.

La paternità dell'opera è riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i componenti del gruppo formalmente indicati nella candidatura.

Non è ammessa la partecipazione del medesimo progettista architettonico a più candidature relative alla stessa edizione in qualità di concorrente singolo, capogruppo o componente di raggruppamento, salvo che l'Ordine disponga espressamente diversamente in sede di pubblicazione.

Le opere candidate devono essere divulgabili, fotografabili e libere da vincoli tali da impedirne la pubblicazione, l'esposizione o la presentazione in sede di premiazione; a tal fine è richiesta apposita liberatoria del committente e/o del proprietario.

ART. 6 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE, TERMINI E DOCUMENTAZIONE

L'iscrizione è gratuita. Il Premio mantiene cadenza biennale. La lingua ufficiale del bando è l'italiano.

- **Le candidature devono essere trasmesse via pec entro le ore 12:00 del giorno 31 luglio 2026** mediante invio digitale all'indirizzo PEC istituzionale **oappc.brescia@archiworldpec.it .**
- **Il plico con la documentazione deve essere inviato all'indirizzo:**

ORDINE ARCHITETTI P.P.C. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
VIA SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA N.18
25121 BRESCIA (BS)

CON CONSEGNA GARANTITA ENTRO IL GIORNO 6 AGOSTO OPPURE **CONSEGNA GARANTITA TRA IL 1 E IL 12 SETTEMBRE 2026**

Il candidato è responsabile della completezza, leggibilità e tempestiva ricezione del materiale entro il termine stabilito.

Documentazione obbligatoria (SIA PER INVIO DIGITALE CHE PER INVIO PLICO)

- domanda di partecipazione redatta secondo l'Allegato A - Scheda di candidatura standard, debitamente sottoscritta;
- copia del documento di identità del concorrente o del capogruppo;
- curriculum vitae sintetico del concorrente o del gruppo;
- relazione illustrativa generale dell'opera (massimo 6 pagine A4), comprensiva di dati identificativi, cronistoria del progetto e della realizzazione, destinazione d'uso, committenza, dati dimensionali significativi, soggetti coinvolti;
- relazione tecnico-prestazionale (massimo 4 pagine A4) con particolare evidenza delle scelte architettoniche, dei criteri di conservazione, dei risultati energetico-ambientali, delle soluzioni adottate per resilienza climatica e adattamento futuro;
- documentazione attestante l'effettiva ultimazione dei lavori (ad es. certificazione di fine lavori, certificato di regolare esecuzione, collaudo, agibilità, dichiarazione sostitutiva con allegata documentazione probante o altro titolo equivalente);
- documentazione fotografica dell'opera realizzata (massimo 15 immagini), comprensiva di viste d'insieme, rapporto con il contesto, stato precedente ove disponibile e particolari significativi, con indicazione dell'autore degli scatti;
- elaborati grafici in formato PDF, equivalenti a un massimo di 5 tavole A1, contenenti almeno planimetria di inquadramento, piante, prospetti, sezioni, dettagli costruttivi e, ove utile, schemi prestazionali, comparazioni ante/post operam e diagrammi energetico-climatici;
- liberatorie per utilizzo immagini e materiali ai fini istituzionali, editoriali, espositivi e divulgativi.

L'Ordine può predisporre FAQ e chiarimenti interpretativi; i quesiti dovranno essere inviati in forma scritta entro il termine indicato nell'avviso pubblico, all'indirizzo istituzionale ivi specificato.

ART. 7 - INCOMPATIBILITÀ ED ESCLUSIONI

Sono esclusi dalla partecipazione:

- i membri del Consiglio dell'Ordine banditore;
- i componenti della Giuria, nonché i rispettivi coniugi, parenti e affini fino al terzo grado compreso;
- i soggetti che intrattengano con i componenti della Giuria rapporti continuativi e notori di collaborazione professionale, dipendenza o associazione tali da comprometterne l'imparzialità;
- i soggetti coinvolti nella predisposizione, organizzazione o gestione del Premio;
- le opere già presentate o selezionate nelle precedenti edizioni del medesimo Premio;
- le candidature incomplete, non conformi al bando o prive della documentazione essenziale.

Ogni difformità sostanziale o incompletezza della domanda costituisce motivo di esclusione, secondo quanto verbalizzato dalla Giuria o dalla segreteria istruttoria per i profili di ammissibilità formale.

ART. 8 - COMPOSIZIONE DELLA GIURIA

GIURIA DI VALUTAZIONE

I lavori presentati saranno valutati, insindacabilmente, da una commissione di 7 componenti

- Presidente Ordine Architetti P.P.C. di Brescia – (Presidente di Giuria);
- Presidente della Fondazione dell'Ordine Architetti P.P.C. di Brescia
- Componente della Consulta Regionale Lombarda degli Architetti;
- Architetto espressione dell'ambito bresciano con particolari competenze in progettazione sostenibile nominato dal Consiglio dell'Ordine APPC di Brescia;
- Architetto esperto di riconosciuto profilo nazionale nel panorama architettonico, tecnico culturale con competenze coerenti con il tema del Premio, nominato da Ordine APPC di BS;
- Architetto componente della Comm. Transizione ecologica dell'Ordine Architetti di Brescia, nominato dal Consiglio dell'Ordine APPC di Brescia.
- Architetto specializzato in conservazione del patrimonio edilizio, con esperienza accademica su interventi di tutela, restauro e valorizzazione dell'architettura storica.

La composizione nominativa della Giuria è formalizzata con apposito provvedimento del Consiglio dell'Ordine e sarà resa pubblica in data successiva alla pubblicazione del bando.

ART. 9 - REGOLAMENTO DELLA GIURIA E PROCEDURA DI VALUTAZIONE

La Giuria opera con piena autonomia di giudizio; le sue decisioni sono definitive e insindacabili, fatti salvi i profili di legittimità formale.

Prima dell'avvio dei lavori, ciascun giurato rilascia dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi. In caso di conflitto sopravvenuto o accertato, il giurato interessato si astiene e il Consiglio dell'Ordine provvede, ove necessario, alla sua sostituzione.

La Giuria è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente di Giuria.

La procedura si articola in: (1) verifica di ammissibilità formale della documentazione; (2) valutazione tecnico-qualitativa delle opere ammesse; (3) formazione della graduatoria finale e attribuzione di eventuali premi speciali e menzioni.

La Giuria può richiedere chiarimenti documentali non integrativi rispetto ai requisiti sostanziali della candidatura, purché tali richieste non alterino la par condicio tra i concorrenti.

Di ciascuna seduta viene redatto verbale, con indicazione sintetica dei criteri applicati, dei punteggi assegnati e delle determinazioni assunte.

Griglia di valutazione tecnico-qualitativa (punteggio massimo: 100 punti)

Criterio	Contenuti oggetto di valutazione	Punteggio massimo
1. Qualità architettonica e inserimento nel contesto	Qualità compositiva; rapporto con le preesistenze; adeguatezza dell'inserimento paesaggistico e urbano; chiarezza dell'idea progettuale.	22
2. Conservazione, e valorizzazione del patrimonio esistente	Capacità di conservare e reinterpretare i caratteri identitari e materici; compatibilità delle trasformazioni; rispetto dei valori storici, simbolici e documentali.	20
3. Prestazioni ambientali, energetiche e ciclo di vita	Riduzione dei consumi; qualità dell'involucro e degli impianti; bioedilizia; durabilità; riduzione dell'impronta materiale; valutazione del ciclo di vita.	20
4. Resilienza climatica e adattamento futuro	Risposta a ondate di calore, eventi meteorici intensi, gestione delle acque, isole di calore, ombreggiamento, ventilazione, mitigazione del microclima e flessibilità d'uso nel tempo.	15
5. Riuso, circolarità e minimizzazione delle demolizioni	Mantenimento della struttura esistente; riuso di componenti e materiali; smontabilità; reversibilità; recupero e tracciabilità dei materiali; riduzione dei rifiuti di cantiere.	10
6. Impatto sociale, culturale ed economico	Miglioramento dell'abitabilità e dell'accessibilità; qualità degli spazi collettivi; ricadute sul quartiere o sul contesto territoriale; capacità di generare valore culturale e inclusione.	10

7. Completezza e qualità della candidatura	Chiarezza degli elaborati; esaustività della documentazione fotografica e tecnica; coerenza tra dichiarazioni e risultati realizzati.	3

Ai fini dell'assegnazione dei premi in classifica, sono inserite in graduatoria le opere che raggiungano almeno 70/100. I premi speciali di categoria sono attribuiti alle candidature che, all'interno delle rispettive aree tematiche, abbiano ottenuto il miglior punteggio specifico e siano comunque giudicate meritevoli dalla Giuria.

Criteri di formazione della graduatoria

- la classifica generale è determinata dal punteggio complessivo conseguito;
- in caso di parità prevale l'opera che abbia conseguito il punteggio più elevato nei criteri 1 e 2 della griglia;
- in caso di ulteriore parità, prevale il concorrente anagraficamente più giovane ovvero, in subordine, con numero di iscrizione più recente, in coerenza con la tradizione del Premio;
- la Giuria può attribuire menzioni o segnalazioni a opere di particolare interesse anche se non collocate nei primi tre posti.

ART. 10 - PREMI, CLASSIFICA E RICONOSCIMENTI

La Giuria individua i vincitori della classifica generale e può attribuire menzioni o segnalazioni. Salvo diversa determinazione del Consiglio dell'Ordine, il montepremi è così articolato:

- 1° classificato: targa e premio di € 3.000,00;
- 2° classificato: premio di € 1.500,00;
- 3° classificato: premio di € 1.000,00;
- menzioni/segnalazioni: rimborso spese di € 500,00 ciascuna.

I premi in denaro sono soggetti alla normativa fiscale vigente. I premi speciali di categoria di cui all'Art. 4 sono conferiti mediante diploma, targa o menzione pubblica, salvo diversa e motivata determinazione del Consiglio dell'Ordine.

I vincitori e i soggetti premiati sono tenuti, ove richiesto, a presentare pubblicamente il proprio lavoro nel corso della cerimonia di premiazione o in altre iniziative istituzionali di divulgazione.

ART. 11 - COMUNICAZIONE, MOSTRA E PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI

L'esito del Premio sarà reso pubblico attraverso il sito istituzionale dell'Ordine, i canali di comunicazione ufficiali e gli eventuali strumenti editoriali e social ritenuti idonei.

Le opere selezionate e premiate potranno essere oggetto di mostra, pubblicazione, catalogo, conferenze o altri eventi culturali finalizzati alla promozione della qualità architettonica.

L'Ordine si riserva la facoltà di utilizzare, senza fini di lucro e con obbligo di citazione degli autori, testi, immagini ed elaborati delle opere candidate per finalità istituzionali, promozionali, espositive e di studio.

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La partecipazione comporta l'accettazione del trattamento dei dati personali conferiti dai candidati per finalità strettamente connesse alla gestione del Premio, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e protezione dei dati personali. L'informativa completa è resa disponibile dall'Ordine in sede di pubblicazione del bando.

ART. 13 - NORME FINALI

La partecipazione al Premio implica la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente bando e nei relativi allegati.

L'Ordine si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il bando per motivi organizzativi o di pubblico interesse, senza che i partecipanti possano vantare pretese o indennizzi.

Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni regolamentari e normative compatibili con la natura del Premio.